

**«IL NUOVO ESAME DI MATURITA' CI TRATTA COME CAVIE»**

Studenti in piazza contro la riforma voluta dal ministro Bussetti. «Il nostro futuro non è un gioco»

Per spiegare come si sentono, si definiscono "cavie". «Il nuovo esame di maturità ci tratta come cavie», ha scritto il presidente della consulta degli Studenti di Torino, Simon Vial, in un video condiviso da migliaia di studenti: «Cavie su cui sperimentare un nuovo programma, completamente stravolto a distanza di pochi mesi».

I diciottenni d'Italia stanno vivendo mesi d'allerta. E non solo per la fisiologica ansia per l'approssimarsi della maturità. All'attesa dell'esame quest'anno si aggiunge la mancanza di riferimenti. Il "governo del cambiamento" (come del resto molti dei precedenti) ha infatti deciso di mettere mano all'esame di fine scuole superiori, che di tutti i cambiamenti è il più classico essendo a costo zero o quasi. Il problema è che l'annunciata riforma avverrà in corsa - la metà dell'anno scolastico è già alle spalle - quindi sta provocando una certa destabilizzazione tra allievi e docenti delle quinte: modalità e contenuti delle prove sono stati riformulati completamente, in autunno sono arrivati gli schemi di riferimento e solo in queste settimane il ministero sta pubblicando i primi esempi concreti. Ci sono in compenso le date per alcune grandi simulazioni nazionali: il 19 febbraio e il 26 marzo per la prima prova; il 28 febbraio e il 2 aprile per la seconda.

Le novità annunciate stanno diventando realtà, insomma: più tracce per lo scritto; più variabili per il test specifico d'indirizzo, fra cui la doppia domanda possibile, di greco e latino insieme per il Classico e matematica e fisica per lo Scientifico; abolizione della terza prova; e infine il vero colpo di scena dell'orale, dove salta la tesina che generazioni di alunni si erano abituati a portare per iniziare un discorso che collegasse temi e materie studiate per cinque anni.

Al suo posto, le commissioni d'esame proporranno tre buste chiuse che contengono degli "spunti" (può trattarsi di un tema come di una immagine o di una poesia). Il candidato, modello "Rischia tutto", scoprirà alla cieca da dove iniziare la sua argomentazione. La nuova maturità modello quiz tv non è stata presa con entusiasmo dagli studenti, che hanno annunciato mobilitazioni per il 22 febbraio e stanno condividendo il proprio smarrimento. «Il nostro futuro non è un gioco», scrivono, ad esempio, i ragazzi del liceo scientifico Da Vinci di Genova chiamando alla protesta.